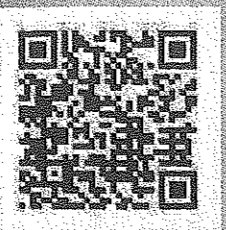


"Il decreto sulle liberalizzazioni mette in mutande il servizio farmaceutico"



www.equiliberizzazione.it

Il recente Decreto Legge sulle liberalizzazioni porterà al collasso il sistema farmaceutico. Non ci credete? Ecco un esempio: in provincia di Cuneo ci sono attualmente 209 farmacie. Ciascun titolare si ritrova a fine mese con in tasca 2.950 euro in media (*fonte AIF Servizi*), senza un centesimo di nero. Una cifra discreta a fronte dei tre ruoli che ricopre: il titolare e datore di lavoro (crea occupazione), è imprenditore (rischia capitali propri), è un preside sanitario sul territorio (garantisce un servizio con reperibilità, turni notturni, farmacovigilanza).

Da quest'anno, il Decreto "Cresci Italia" stabilisce per la provincia di Cuneo 146 nuove aperture. Un aumento del 70% del numero di farmacie: questo significa che i titolari andranno a percepire il 40% in meno, essendo il mercato del farmaco per sua natura non implementabile. Facendo i calcoli, da 2.950 si passa a circa 1.730 euro in media per i titolari, i più fortunati "stonderanno il tetto" dei 2.500 euro, altri sfioreranno a mala pena i 1000. Non molto per un'impresa. Ecco perché il Decreto ci mette in mutande.

**Sfortunatamente non è il titolo di un film.*